

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI BOLOGNA MARIO FANTIN

Sede in BOLOGNA VIA DEI FORNACIAI 25/A
Fondo di dotazione euro 866.296,00
Registro Unico Terzo Settore n. 106286
Sezione Associazione di Promozione Sociale e); i); h)
Codice fiscale 80071110375 - Partita IVA 04229010378

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2025

STRUTTURA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE DI MISSIONE

La relazione di missione illustra, da un lato, le poste di bilancio e dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il Codice Civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa nella relazione sulla gestione.

L'articolo 13 del D. Lgs. 117/2017, così come modificato dall'art. 4, L.104/2024, ha ampliato i limiti e introdotto ulteriori requisiti in relazione all'obbligo di adozione del bilancio formato da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di Missione.

Il presente bilancio viene redatto, conformemente a quanto previsto dalla Circolare 6, 09/08/2024, Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, sulla base delle disposizioni previgenti (ETS di non minori dimensioni con volumi di ricavi, proventi ed entrate superiori od uguali a 220.000,00 euro).

A partire dalla redazione del bilancio relativo al primo esercizio finanziario successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della citata legge n. 104/2024, troveranno applicazioni le nuove disposizioni recate dal citato articolo 4. In particolar modo saranno tenuti all'adozione del bilancio formato da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale, e Relazione di Missione:

- gli ETS con personalità giuridica e volumi di ricavi, proventi e entrate superiori a euro 60.000,00;
- gli ETS privi di personalità giuridica con volumi di ricavi, proventi e entrate superiori a euro 300.000,00.

Il bilancio sul quale parametrare i nuovi limiti dimensionali unitamente al possesso della personalità giuridica, è quello oggetto della presente relazione di missione, vale a dire il bilancio 2025.

La Relazione di Missione, predisposta secondo le indicazioni espresse nel Decreto n. 39 del 5 marzo 2020, rappresenta uno degli strumenti di trasparenza pensati dal legislatore per dare conto del modo con il quale l'ente ha assolto alla missione che ha dichiarato di perseguire.

La presente relazione di missione è relativa all'anno chiuso il 31/12/2025.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Di seguito si riportano le informazioni generali dell'ente:

- Nome completo e per esteso dell'organizzazione: CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI BOLOGNA MARIO FANTIN
- Codice fiscale: 80071110375
- Partita iva: 04229010378
- Forma giuridica: A.P.S.
- Qualificazione ai sensi del Codice Terzo Settore: A.P.S.
- Possesso della personalità giuridica
- Patrimonio costituente il fondo di dotazione al netto dell'avanzo dell'esercizio 2025, ai sensi dell'art. 22 del CTS: 866.296,00

MISSIONE PERSEGUITA E ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

L'ente nel perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale opera nei seguenti ambiti:

(Attività di interesse generale contenute nello statuto ai sensi dell'art. 5 D. Lgs. 117/2017)

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei confronti degli associati e dei terzi, esercitando in via prevalente attività di interesse generale aventi ad oggetto la promozione dell'alpinismo e dell'escursionismo in ogni, loro manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, specie del territorio in cui si svolge l'attività sociale e la tutela del loro ambiente naturale.

In particolar modo le attività effettivamente svolte riconducibili agli ambiti sopra declinati sono:

- Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività esercitata abitualmente di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani speciali e pericolosi (art. 5 comma 1 lett. e);
- Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente art. (art. 5, comma 1, lett. i);
- Ricerca scientifica di particolare interesse sociale (art. 5 comma 1 lett. h).

Per conseguire tali scopi e realizzare le sopraenunciate attività generali, in particolare provvede:

- a) alla realizzazione, alla manutenzione ed alla gestione di rifugi e bivacchi;
- b) al tracciamento, alla realizzazione, alla rilevazione cartografica ed informatica e alla manutenzione dei sentieri, delle opere alpine, e delle attrezzature alpinistiche, anche in collaborazione con le Sezioni consorelle competenti, nonché con Enti e Associazioni locali;
- c) alla diffusione della frequentazione della montagna ed ambienti ad essa limitrofi, nonché alla organizzazione di iniziative ed attività alpinistiche, escursionistiche, sentieristiche e cartografiche, sci escursionistiche, sci-alpinistiche, ciclo escursionistiche, speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile e di quelle ad esse propedeutiche;
- d) alla indicazione e programmazione, in accordo con le apposite scuole competenti in materia, alla organizzazione ed alla gestione di corsi di addestramento per le attività alpinistiche, escursionistiche, sentieristiche e cartografiche, sci-escursionistiche, sci-alpinistiche, speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile e di quelle ad esse propedeutiche;
- e) alla programmazione e collaborazione con le apposite Scuole del CAI, competenti per materia, per la formazione di Soci dell'associazione come istruttori, accompagnatori ed operatori per lo svolgimento delle attività di cui alle lett. c) e d);
- f) alla promozione, anche in collaborazione con Enti e Associazioni locali, di attività scientifiche, culturali, artistiche e didattiche per la diffusione della conoscenza di ogni aspetto della montagna;
- g) alla promozione di ogni iniziativa idonea alla tutela ed alla valorizzazione dell'ambiente montano, in particolare dell'Appennino Tosco Emiliano e delle grotte della provincia di Bologna;
- h) alla organizzazione, anche in eventuale collaborazione con le altre Sezioni, di idonee iniziative tecniche per la vigilanza e la prevenzione degli infortuni nello svolgimento di attività alpinistiche,

escursionistiche, sentieristiche e cartografiche, sci-escursionistiche, scialpinistiche, speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile, nonché a collaborare con il C.N.S.A.S. al Soccorso di persone in stato di pericolo ed al recupero di vittime;

i) alla produzione di pubblicazioni, guide e carte escursionistiche ed alpinistiche per diffondere la cultura alpina, in particolare la pubblicazione del periodico sezionale del quale è editrice e proprietaria e la cui denominazione è stabilita dal Consiglio Direttivo;

j) a provvedere alla sede dell'associazione, a curare la biblioteca, la cartografia e l'archivio cartografico e fotografico, al mantenimento di adeguate attrezzature per la pratica alpinistica ed escursionistica.

Le attività commerciali dell'Associazione, di carattere secondario e strumentale rispetto alle precedenti attività di interesse generale, nei limiti di legge, sono ad esempio:

- La gestione dei rifugi alpini di proprietà della Sezione, in particolare il Rifugio Cavazza, nel Comune di Badia (BZ) ed il Rifugio Duca Degli Abruzzi e Bivacco Musiani nel Comune di Fanano (MO);

- La vendita di libri, cartine, gadgets, magliette ed accessori con la stampa del logo CAI;

La raccolta pubblicitaria e di sponsor, inseriti nella rivista periodica sezionale.

Partecipano all'attività della Sezione, con gli stessi diritti dei Soci ordinari, i Soci CAI appartenenti alle Sezioni nazionali, che versano la quota associativa sezionale fissata dall'Assemblea.

SEZIONE REGISTRO UNICO TERZO SETTORE E REGIME FISCALE APPLICATO

Di seguito si riportano le informazioni relative alla sezione del registro unico del Terzo settore d'iscrizione ed il regime fiscale applicato:

- Indicazione della sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore in cui l'ente è iscritto: Associazione di Promozione Sociale
- Regime fiscale applicato: per le attività commerciali di carattere secondario, è applicato il regime fiscale ordinario sia ai fini delle imposte dirette che indirette.

SEDI E ATTIVITA' SVOLTE

- Indirizzo della sede legale: VIA DEI FORNACIAI 25/A 40129 BOLOGNA BO
- Altre sedi operative: Sottosezione di Castiglione dei Pepoli "Roberto Venturi" – Via Dallolio 90 – Castiglione dei Pepoli.

DATI ASSOCIATI O FONDATORI E INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Di seguito sono fornite le informazioni in merito agli associati o fondatori e alle attività svolte nei loro confronti, nonché le informazioni sulla partecipazione alla vita dell'ente.

Enti del Terzo settore associativi

Gli Associati al 31/12/2025 sono stati: 3.090 Sezione di Bologna e 196 Sezione di Castiglione dei Pepoli, per un totale di 3.286.

I Soci sono:

Ordinari - le persone fisiche maggiorenni

Giovani - i minori di diciotto anni

Familiari - I componenti il nucleo familiare del socio ordinario con essi conviventi e maggiorenni.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

La predisposizione del Bilancio di esercizio degli enti di cui all'art. 13, c. 1, del Codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del Codice Civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti di Terzo Settore.

INTRODUZIONE

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste dal DM 39 del 5 marzo 2020, dagli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) per gli ETS.

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

La sua struttura è conforme a quella delineata negli allegati al DM 5 marzo 2020 n. 39, Mod. A) Stato Patrimoniale, Mod. B) rendiconto gestionale, Mod. C) relazione di missione, e a tutte le disposizioni che fanno riferimento a detto Decreto.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Relazione di missione, sono stati redatti in unità di Euro.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITA' E DI ADATTAMENTO

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali hanno un valore pari a zero, in quanto sono state completamente ammortizzate.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna, ovvero al valore di conferimento basato sulla perizia di stima del patrimonio aziendale. Il costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione, al netto dei contributi ricevuti.

Laddove non sia stato possibile iscrivere al costo di acquisto (donazione in natura), l'immobilizzazione è stata iscritta al fair value.

Sono stati ricompresi anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile ai beni, sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Ammortamenti:

Le immobilizzazioni sono state sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in quote costanti in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Al riguardo sono stati predisposti adeguati piani di ammortamento, distinti per classi omogenee di beni. Alla luce di tali piani, il tempo entro cui, mediamente, le immobilizzazioni concorrono alla formazione del reddito è il seguente:

- Immobile ed impianto fotovoltaico sede 50 anni
- Impianti sede – centrale termica 15 anni
- Rifugi 33 anni
- Impianto solare termico rifugi 10 anni
- Impianto fotovoltaico rifugi 20 anni
- Attrezzature rifugi 7 anni
- Mobili e arredi 8 anni
- Macchine ufficio e elettroniche 5 anni

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 l'ente ha ricevuto contributi in conto capitale relativamente alle manutenzioni eseguite nell'immobile del Rifugio Cavazza in base alla determina LP 22/1982 - Concessione contributi per il risanamento dei rifugi alpini del Club Alpino Italiano (CAI) Capitolo U07012.0015 per l'importo di € 35.000, si è proceduto alla rilevazione di un risconto passivo pluriennale. Tale posta contabile è stata calcolata al fine di rinviare agli esercizi successivi la quota parte del contributo non di competenza dell'esercizio in chiusura. Coerentemente con il principio della competenza economica e con quanto previsto dall'OIC 16, il contributo viene imputato a Proventi (voce D.3 del Rendiconto Gestionale) pro-rata temporis, in misura corrispondente alla quota di ammortamento calcolata sul valore lordo del bene a cui si riferisce. Al 31/12/2025, il risconto passivo residuo ammonta a € 34.864, rappresentando la parte di contributo che troverà competenza negli esercizi futuri, in linea con la vita utile residua del cespite. Il risconto passivo pluriennale comprende anche le quote degli anni precedenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in depositi cauzionali per utenze sono state valutate secondo il metodo del costo

Rimanenze

Le rimanenze al 31/12/2025, costituite da libri, cartine e materiali destinati alla rivendita sono state valutate al costo di acquisto o al fair value se inferiore.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

I crediti con scadenza oltre 12 mesi sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio si applica ai crediti sorti dal 1° gennaio 2016, come consentito dall'OIC 15.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno dell'ente nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel caso in cui vi siano elementi che possono ricadere in più voci dello Stato Patrimoniale viene data informativa nella presente relazione di missione nella corrispondente voce movimentata se necessario a una migliore comprensione del bilancio.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI

Si evidenzia che per l'anno con data di chiusura 31/12/2025 i versamenti di quote associative o apporti ancora dovuti ammontano a euro 0.

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali hanno un valore pari a zero, in quanto sono state completamente ammortizzate.

II) Immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio.

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Costo storico	2.012.083	218.343	14.580	61.374		2.306.380
Rivalutazioni esercizi precedenti						0
Fondo ammortamento iniziale	565.278	86.001	13.876	55.911		721.066
Svalutazioni esercizi precedenti	0	0	0	0	0	0
Arrotondamento	0	0	0	0	0	0
Saldo a inizio esercizio	1.446.805	132.342	704	5.463	0	1.585.314
Acquisizioni dell'esercizio	70.661	15.831	3.230	2.114		91.836
Trasferimenti da altra voce						0
Trasferimenti ad altra voce						0
Cessioni/ decrementi dell'es.: Costo storico						0
Cessioni/ decrementi dell'es.: F.do amm.to						0
Rivalutazioni dell'esercizio						0
Ammortamenti dell'esercizio	49.207	14.462	474	2.107		66.250
Svalutazioni dell'esercizio						0
Altre variazioni						0
Arrotondamento	0	0	-1	0	0	-1
Totale variazioni	21.454	1.369	2.756	7	0	25.586
Saldo finale	1.468.259	133.711	3.460	5.470	0	1.610.900
Costo storico	2.082.744	234.174	17.810	63.488	0	2.398.216
Rivalutazioni						0
Fondo ammortamento finale	614.485	100.463	14.350	58.018		787.316

Le immobilizzazioni materiali sono costituite principalmente:

- dall'unità immobiliare artigianale con magazzino, uffici ed area pertinenziale adibita a sede sociale, di seguito anche Sede, acquistata in data 10/2/2022 con atto Notaio Vannini rep. 13785/8909. L'immobile è stato acquistato per il corrispettivo di €. 570.000 ed iscritto nello stato patrimoniale per € 604.305, importo comprensivo degli oneri accessori. Nel 2024 sono terminati i lavori di ristrutturazione, il valore è stato incrementato di € 718.386 e decrementato di € 142.220 per la cessione del superbonus sismico ed ecobonus. L'area cortiliva è stata iscritta nel conto "Terreni" per €. 3.000. Nel corso del 2025 il valore si è incrementato di € 29.200 per i lavori di insonorizzazione eseguiti;
- dai due Rifugi Alpini di proprietà del Cai Bologna: Duca Degli Abruzzi, con la pertinenza del Ricovero Musiani nel Comune di Fanano (Mo) ed il Rifugio Cavazza, quest'ultimo, nel corso del

2025 è stato incrementato per i lavori di manutenzione straordinaria eseguiti, per l'importo di € 41.462, importo esposto al lordo dei contributi ricevuti dalla Provincia autonoma di Bolzano;

– dall'impianto solare termico e fotovoltaico del Rifugio Cavazza nel Comune di Corvara in Badia (BZ), dalle altre attrezzature per i due rifugi, nonché dagli impianti della sede, dalle macchine elettroniche, arredi e macchine ufficio a servizio della sede sociale. L'impianto termico del Rifugio Cavazza è stato incrementato dell'importo di € 13.635, importo esposto al lordo dei contributi ricevuti dalla Provincia autonoma di Bolzano, relativamente all'installazione di un nuovo bollitore;

L'acquisto della Sede è stato finanziato in parte con risorse dell'Associazione e in parte mediante accensione di un mutuo ipotecario di €. 350.000 a tasso fisso del 1,95% della durata di 20 anni; le spese di ristrutturazione sono invece finanziate mediante l'erogazione di un finanziamento avvenuta nel dicembre 2022 da parte di Intesa San Paolo per €. 240.000, per la durata di 10 anni, a tasso di interesse variabile (nel 2022 pari al 6,48%) e con ulteriori €. 250.000 erogati dal Fondo Mutualità CAI.

Nel 2025 le immobilizzazioni materiali, al netto dei contributi in c/impianti ricevuti dalla Provincia Autonoma di Bolzano, dei crediti fiscali Superbonus incassati e dei fondi ammortamento, hanno avuto un incremento di complessivo € 25.586 e sono state ammortizzate secondo i piani di ammortamento che rappresentano la loro vita utile.

Alla fine dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni materiali al netto dei fondi ammortamento è di €. 1.610.900.

III) Immobilizzazioni finanziarie

Sono stati allocati in questa voce le partecipazioni, i crediti e i titoli non costituenti capitale circolante netto.

La voce "Immobilizzazioni finanziarie" è composta da depositi cauzionali – esigibili oltre 12 mesi - come evidenziato nel prospetto che segue:

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Partecipazioni in:				
a) Imprese controllate				
b) Imprese collegate				
c) Altre imprese				
Crediti verso:	33			33
a) Imprese controllate				
b) Imprese collegate				
c) Altri enti del Terzo settore				
d) Verso altri	33			33
Altri titoli				
Totali	33			33

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Il seguente prospetto evidenzia la formazione e la composizione dei crediti immobilizzati (art. 2427, punto 2 del Codice Civile), nonché gli importi con scadenza superiore a 5 anni (art. 2427, punto 6 del Codice Civile).

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso altri enti del Terzo settore	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore iniziale				33	33
Rivalutazioni precedenti	esercizi				
Svalutazioni	esercizi				

precedenti		
Valore di inizio esercizio	33	33
Incrementi dell'esercizio		
Trasferimenti da altra voce		
Trasferimenti ad altra voce		
Decrementi dell'esercizio		
Rivalutazioni dell'esercizio		
Svalutazioni dell'esercizio		
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio	33	33
Quota scadente entro l'esercizio	33	33
Quota scadente oltre l'esercizio		
di cui di durata residua superiore a 5 anni		

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I) Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

PROSPETTO RIMANENZE	cons. 01.01.2025	decrem.	increm.	cons. 31.12.2025
libri cartine riviste	6.139		389	6.528
- F.do svalutazione rimanenze	6.139		-389	6.528
TOTALE	0	0	0	0

Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice Civile).

Il Fondo svalutazione magazzino è stato incrementato per allineare il valore delle rimanenze al loro fair value.

L'importo è esposto al netto del fondo svalutazione magazzino.

II) Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	100	-100				
Crediti verso associati e fondatori						
Crediti verso enti	36.983	-18.994	17.989	17.989		

pubblici				
Crediti verso soggetti privati per contributi				
Crediti verso enti della stessa rete associativa				
Crediti verso altri enti del Terzo settore				
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante				
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante				
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	193	359	552	552
Crediti da 5xmille				
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante				
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante		640	640	640
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	37.276	-18.095	19.181	19.181

I crediti verso entri pubblici si riferiscono a contributi richiesti e non ancora incassati relativi all'esercizio 2025. Gli importi sono stati parzialmente incassati nei mesi di gennaio e febbraio 2026. I crediti verso altri si riferiscono ad un maggior pagamento di fornitori eseguito nel 2025 che è stato riaccreditato nel 2026.

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce non è presente.

IV) Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	155.503	-65.852	89.651
Assegni			
Danaro e altri valori in cassa	16.748	-14.803	1.945
Totale disponibilità liquide	172.251	-80.655	91.596

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale. Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2	36	38

Risconti attivi	35.392	3.521	38.913
Totale ratei e risconti attivi	35.394	3.557	38.951

Di seguito si riporta il dettaglio dei ratei e risconti attivi.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Risconti attivi:	35.392	3.521	38.913
- su polizze assicurative			
- su canoni di locazione			
- su canoni leasing			
- su altri canoni			
- altri	35.392	3.521	38.913
Ratei attivi:	2	36	38
- su canoni			
- altri	2	36	38
Totali	35.394	3.557	38.951

La voce risconti attivi pluriennali contiene gli importi relativi agli oneri finanziari sostenuti:

- nel 2022 per l'erogazione del Finanziamento di Banca Intesa il cui importo verrà speso per tutta la durata del finanziamento (10anni) – importo residuo al 31/12/2025 € 1.652;
- nel 2024 per le cessioni dei crediti fiscali dei Superbonus. Il cui importo verrà speso per tutta la durata del periodo di ammortamento dell'immobile e degli impianti (50 anni)
- importo residuo al 31/12/2025 € 32.828. di cui €29.007 scadenti oltre 5 anni.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 870.785.

Ha registrato le movimentazioni riportate nel seguente prospetto.

Descrizione	Valore iniziale	incrementi	decrementi	arrotondamenti	Valore finale
A) Patrimonio Netto:					
I. Fondo di dotazione	835.021	31.275		-1	866.295
II. Patrimonio Vincolato					0
1) Riserve Statutarie					0
2) Riserve statutarie destinate a terzi					0
III. Patrimonio Libero					0
1) Riserve di utili o avanzi di gestione					0
2) Altre riserve					0
IV. Avanzo o disavanzo dell'esercizio	31.275	4.489	-31.275		4.489
arrotondamenti	-1			2	1
A) TOTALE	866.295	35.764	-31.275	1	870.785

Il fondo di dotazione all'inizio dell'esercizio è pari a **866.295** rappresenta il patrimonio posto a garanzia dei terzi creditori sul quale è stata concessa la personalità giuridica.

Tutte le voci di riserva non sono distribuibili; il decremento nelle voci di riserva per decisione degli organi istituzionali o per decisioni di terzi si manifesta al realizzarsi del vincolo.

Le voci 'Riserve statutarie' e 'Altre riserve', costituite a seguito di avanzi (utili di gestione), possono essere utilizzate esclusivamente a copertura delle perdite (disavanzi di gestione).

Alla fine dell'esercizio è pari a € **870.785**

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza, il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

Sono stati accantonati negli scorsi esercizi Fondi per rischi per spese future relativamente ai Rifugi per €. 75.467. Nel corso del 2025 è stato utilizzato per € 4.532 corrispondenti alle manutenzioni ordinarie eseguite nei rifugi.

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella.

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili						
Fondo per imposte anche differite						
Altri fondi	75.467		-4.532	-	-4.532	70.935
Totale fondi per rischi e oneri	75.467		-4.532	-	-4.532	70.935

Variazione dei fondi per rischi e oneri

Il presente prospetto fornisce il dettaglio della voce relativa agli altri fondi per rischi ed oneri, nonché la variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Fondo garanzie prestate			
Fondo spese manutenzioni cicliche	75.467	-4.532	70.935
Fondo recupero ambientale			
Fondo contestazioni da parte di terzi			
Altri fondi per rischi e oneri:			
-			
-			
- Fondo svalutazione magazzino			
- Fondi diversi dai precedenti			
Totali	75.467	-4.532	70.935

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a "potenzialità", cioè a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue:

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	416	368	366		2	418

D) DEBITI

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	511.442	-35.705	475.737	37.742	437.995	
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa	237.500	-12.500	225.000	12.500	212.500	
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti						
Debiti verso fornitori	103.120	-64.454	38.666	38.666		
Debiti verso imprese controllate e collegate						
Debiti tributari	424	-92	332	332		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	263	-52	211	211		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	1.226	-782	444	444		
Altri debiti	5.403	-908	4.495	2.880	1.615	
Totale debiti	859.378	-114.493	744.885	92.775	652.110	

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e relativa analisi

Si fornisce un ulteriore dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti assistiti da	Debiti assistiti da	Debiti assistiti da	Totale debiti	Debiti non assistiti da	Totale
---------------------	---------------------	---------------------	---------------	-------------------------	--------

	ipoteche	pegni	privilegi speciali	assistiti da garanzie reali	garanzie reali	
Debiti verso banche	293.028			293.028	182.709	475.737
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa					225.000	225.000
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti						
Debiti verso fornitori					38.666	38.666
Debiti verso imprese controllate e collegate						
Debiti tributari					332	332
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					211	211
Debiti verso dipendenti e collaboratori					444	444
Altri debiti					4.495	4.495
Totale debiti	293.028			293.028	451.857	744.885

Per l'acquisto della sede è stato contratto un mutuo ipotecario con Emilbanca dell'importo originario di € 350.000 garantito da ipoteca di € 700.000 iscritta sull'immobile di Via dei Fornaciai. L'importo iscritto in bilancio al 31.12.2025 come debito assistito da ipoteca è di € 293.028.

I debiti verso enti della stessa rete associativa si riferiscono a € 225.000 residui dell'importo originariamente erogato di €250.000 in base al contratto di sovvenzione stipulato in data 16.03.2023 tra il Cai Centrale e la Sezione di Bologna.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	326	-168	158
Risconti passivi	28.385	45.095	73.480
Totale ratei e risconti passivi	28.712	44.926	73.638

Di seguito si riporta il dettaglio dei ratei e risconti passivi.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Risconti passivi:	28.385	45.095	73.480
- su canoni di locazione			
- altri	28.385	45.095	73.480
Ratei passivi:	326	-168	158
- su interessi passivi			
- su canoni			
- su affitti passivi			
- altri	326	-168	158
Totali	28.712	44.926	73.638

La voce risconti passivi pluriennali si è incrementata nel 2025 in seguito alla ricezione del contributo per il risanamento dei rifugi alpini del Club Alpino Italiano (CAI) Capitolo U07012.0015 per i lavori eseguiti al Rifugio Cavazza al Pisciadù per l'importo di € 35.000 per il quale si è proceduto alla rilevazione di un risconto passivo pluriennale.

Gli importi precedentemente contabilizzati in tale voce sono relativi ai contributi ricevuti nel 2011 per l'impianto fotovoltaico e nel 2013 per il suo potenziamento, i cui importi residui sono rispettivamente € 1.846 ed € 768.

– importo residuo al 31/12/2025 € 73.638. di cui € 26.616 scadenti oltre 5 anni.

RENDICONTO GESTIONALE

Il rendiconto gestionale ha quale scopo fondamentale quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra ricavi/proventi e costi/oneri suddivisi per aree gestionali, come si sia pervenuti al risultato di sintesi.

È questo un risultato complesso che misura l'andamento economico della gestione ma anche il contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporto di scambio. L'attività di rendicontazione negli enti non profit ha come scopo principale quello di informare i terzi sull'attività posta in essere dall'ente nell'adempimento della missione istituzionale ed ha, come oggetto, le modalità attraverso le quali l'ente ha acquisito ed impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.

Il rendiconto gestionale a ricavi/proventi e costi/oneri informa, pertanto, sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo con riferimento alle cosiddette aree gestionali.

Il rendiconto gestionale ha le seguenti caratteristiche:

- la rappresentazione dei valori è a sezioni contrapposte. Per ogni area è riportato il risultato di gestione "parziale" che non costituisce il risultato fiscale della singola sezione;
- la classificazione dei proventi è fatta in funzione della loro origine e non in base alla destinazione;
- la classificazione degli oneri/costi è stata fatta in relazione all'assorbimento diretto di ogni voce di costo nelle diverse aree gestionali. Per i costi indiretti, confluiti nell'area delle attività di supporto generale, gli stessi sono stati ribaltati in relazione a specifici criteri oggettivamente individuati.

Le aree gestionali individuate dalle lettere maiuscole sono:

- A) Attività di interesse generale: sono esercitate in via esclusiva o principale e, nel rispetto delle norme particolari che ne regolano il loro esercizio.
- B) Attività diverse: sono strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale. A prescindere dal loro oggetto sono considerate secondarie e strumentali se finalizzate a finanziare l'attività di interesse generale.
- C) Attività di raccolta fondi: sono il complesso delle attività ed iniziative attuate da un ente del Terzo Settore al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale. La raccolta fondi è ontologica per l'ente non profit in quanto essenza propria dell'ente non profit: essa è una parte fondamentale e intrinseca della sua esistenza e del suo operato.
- D) Attività finanziarie e patrimoniali: si tratta di attività di gestione patrimoniale finanziaria strumentali alle attività di interesse generale.
- E) Attività di supporto generale: si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne assicura la continuità.

A) COMPONENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
	31/12/2025	31/12/2024		31/12/2025	31/12/2024
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	97.321	90.217	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	157.414	158.465
2) Servizi	105.683	106.071	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	107.206	82.695
3) Godimento beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Personale	0	0	4) Erogazioni liberali	2.571	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi del 5 per mille	4.679	9.098
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	6) Contributi da soggetti privati	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
7) Oneri diversi di gestione	7.057	13.481	8) Contributi da enti pubblici	32.929	46.647
8) Rimanenze iniziali	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	10.312	12.959
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	11) Rimanenze finali	0	0
Totale	210.061	209.769	Totale	315.111	309.864
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	105.050	100.095

Le remunerazioni scaturenti dallo svolgimento di Attività di Interesse generale organizzate per macro aree sono le seguenti:

Attività di interesse generale - Tipologia di remunerazione	Valore di inizio esercizio	Variazione	Var. %	Valore di fine esercizio
Corrispettivi soci (A2, A3)	82.695	24.511	29,64	107.206
Corrispettivi terzi (A6, A7)				
Corrispettivi pubblica amministrazione (A8, A9)	46.647	-13.718	-29,41	32.929
Altri (A10)	12.959	-2.647	-20,43	10.312
Totali	142.301	8.146	0	150.447

Le ulteriori voci di provento inserite nelle attività di interesse generale ma che non costituiscono remunerazione sono le seguenti:

Attività di interesse generale - Tipologia	Valore di inizio esercizio	Variazione	Var. %	Valore di fine esercizio
Quote associative (A1)	158.465	-1.051	-0,66	157.414
Erogazioni liberali (A4)		2.571		2.571
Proventi del 5xmille (A5)	9.098	-4.419	-48,57	4.679
Altri (A10)	12.959	-2.647	-20,43	10.312

Totali	180.522	-5.546	174.976
---------------	----------------	---------------	----------------

La voce “Oneri diversi di gestione” contiene gli importi rimborsati nell’anno al Presidente per Viaggi e Trasferte pari ad € 5.107 e gli importi rimborsati ai Delegati per € 428.

B) COMPONENTI DA ATTIVITA’ DIVERSE

	B) Costi e oneri da attività diverse		B) Ricavi, rendite e proventi da diverse attività		
	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.194	1.812	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	3.574	1.383
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
5-bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0	861
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	389	0	7) Rimanenze finali	6.528	6.139
7) Oneri diversi di gestione	0	0			
8) Rimanenze iniziali	6.139	7.200			
Totale	10.722	9.012	Totale	10.102	8.383
			Avanzo/disavanzo di attività diverse (+/-)	-620	-629

Le attività diverse attuate sono le seguenti:

- Vendite cartine e libri

Il rispetto del carattere di secondarietà è illustrato nelle altre informazioni della presente relazione.

C) COMPONENTI DA ATTIVITA’ DI RACCOLTA FONDI

	C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024	
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	0	0

D) COMPONENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI

D) Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
	31/12/2025	31/12/2024		31/12/2025	31/12/2024
1) Su rapporti bancari	13	7	1) Da rapporti bancari	7	5
2) Su prestiti	18.953	23.722	2) Da altri investimenti finanziari	0	0
3) Da patrimonio edilizio	3.506	4.931	3) Da patrimonio edilizio	52.897	52.572
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	5) Altri proventi	0	0
6) Altri oneri	38.309	35.479			
Totale	60.781	64.139	Totale	52.904	52.577
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-7.877	-11.562

E) COMPONENTI DI SUPPORTO GENERALE

E) Costi ed oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
	31/12/2025	31/12/2024		31/12/2025	31/12/2024
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.416	2.324	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	27.118	23.670	2) Altri proventi di supporto generale	0	0
3) Godimento beni di terzi	1.161	366			
4) Personale	30.372	9.874			
5) Ammortamenti	29.412	17.819			
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamento per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	1.368	2.413			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale	90.847	56.466	Totale	0	0

Imposte

L'ente è associazione di promozione sociale, ex legge 383/2000, oggi trasmigrata al RUNTS e ivi iscritta.

L'associazione applica la normativa di favore recata dall'articolo 148, c. 3 del TUIR; pertanto non si considerano commerciali le attività svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali, effettuate verso pagamento di corrispettivi specifici nei confronti degli iscritti, associati o partecipanti, di altre associazioni che svolgono la medesima attività e che per legge, regolamento, atto costitutivo o statuto fanno parte di un'unica organizzazione locale o nazionale, dei rispettivi associati o partecipanti e dei tesserati dalle rispettive organizzazioni nazionali, nonché le cessioni anche a terzi di proprie pubblicazioni cedute prevalentemente agli associati.

Le attività commerciali svolte sono relative agli affitti di azienda per il Rifugio Alpino Duca degli Abruzzi e per il Rifugio Alpino Cavazza al Pisciadù, oltreché alle vendite di libri, cartine e materiale nei confronti degli Associati

Pertanto la determinazione delle imposte IRES ed IRAP è stata effettuata sui redditi:

- di impresa come sopra descritti e sulle attività di interesse generale svolte con modalità commerciale e attività diverse: l'imponibile fiscale è stato determinato applicando il regime ordinario.

Singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si riportano i singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, con indicazione dell'importo e della relativa categoria/natura.

Non presenti

Singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si riportano i singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, con indicazione dell'importo e della relativa categoria/natura.

Non Presenti

ALTRE INFORMAZIONI

Indicazione degli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

In relazione alla progettualità futura si dà atto dei seguenti:

- impegni di spesa: è in corso sistemazione di nuovi cartelli sulla rete sentieristica. Gli importi previsti per tali interventi ammontano a circa € 21.000.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le attività di raccolta fondi attuate nell'anno sono state realizzate nel rispetto dei principi di trasparenza, verità e correttezza recati dall'articolo 7 del Codice del Terzo Settore (D. LGS. 117/2017).

Trasparenza: ha la finalità di rendere conto dell'operato complessivo dell'Ente di Terzo Settore attraverso le informazioni di seguito rese e consultando il sito ww.caibo.it

Verità: le informazioni diffuse attraverso i mezzi di comunicazione sono veritiere.

Correttezza: l'attività di raccolta fondi è improntata a principi di correttezza. Le informazioni dei

donatori sono trattate nel rispetto di quanto previsto all'articolo 13 del D. Lgs. 196/2003, dal Regolamento Europeo sulla Privacy, GDPR 2016/679.

Si dà atto che l'ente non ha posto in essere comportamenti discriminatori nei confronti dei destinatari delle Attività di Interesse Generale, collaboratori, volontari e donatori. In ossequio ai principi fondamentali di uguaglianza e non discriminazione sanciti dalla Carta Costituzionale non sono state attuate discriminazioni in base al genere, alla razza, all'ideologia e al credo religioso a meno che la specifica preferenza accordata a determinate categorie di destinatari, nonché l'identificazione di peculiari caratteristiche dei collaboratori, siano direttamente funzionali al perseguimento e alla realizzazione delle Attività di Interesse Generale.

Le erogazioni raccolte sono relative a donazioni:

- donazioni da soggetti privati: Emilbanca € 1.000, contributo richiesto per l'acquisto dell'impianto audio video installato nella sede di Via dei Fornaciai;
- raccolte pubbliche: GOFFOUND ME per euro 1.571. Trattasi di raccolta fondi gestita dal gruppo manutenzione Badolo, pareti e sentieri. Pubblicata tramite Artic Fox, il ricavato è stato destinato alle manutenzioni della Falesia di Badolo.

I donatori possono godere delle agevolazioni recate dall'art. 83 del Codice del Terzo Settore:

- Dall'imposta lorda sul reddito delle persone fisiche si detrae un importo pari al 30 per cento degli oneri sostenuti dal contribuente per le erogazioni liberali in denaro o in natura a favore degli enti del Terzo settore di cui all'articolo 82, comma 1, per un importo complessivo in ciascun periodo d'imposta non superiore a 30.000 euro.
- Le liberalità in denaro o in natura erogate a favore degli enti del Terzo settore di cui all'articolo 82, comma 1, da persone fisiche, enti e società sono deducibili dal reddito complessivo netto del soggetto erogatore nel limite del 10 per cento del reddito complessivo dichiarato. L'eventuale eccedenza può essere computata in aumento dell'importo deducibile dal reddito complessivo dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, fino a concorrenza del suo ammontare. Con apposito decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono individuate le tipologie dei beni in natura che danno diritto alla detrazione o alla deduzione d'imposta e sono stabiliti i criteri e le modalità di valorizzazione delle liberalità di cui ai commi 1 e 2.

Le agevolazioni sopra indicate sono fruibili se l'erogazione è stata effettuata tramite banche o uffici postali, ovvero mediante altri sistemi di pagamento previsti dall'art. 23 del D. Lgs. 241/1997.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'attività di raccolta fondi che trova evidenza nella sezione C del Rendiconto gestionale, accoglie i proventi della raccolta fondi continuativa non corrispettiva, come indicato al punto 12 del modello ministeriale.

Non sono state attuate raccolte fondi.

Numero di dipendenti e volontari

Si dà atto che il rapporto tra volontari/soci e lavoratori dipendenti/lavoratori autonomi rispetta i limiti recati dall'art.36 del Decreto Legislativo 117/2017.

Il Registro dei Volontari è stato aggiornato al 31.12.2024. Il Consiglio Direttivo si impegna ad effettuare l'aggiornamento al 31.03.2026 entro la data di approvazione dell'Assemblea dei Soci del Bilancio 31.12.2025 e quindi ad aggiornarlo annualmente.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi DM 5 marzo 2021 punto 16 si segnala che nell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Gentili soci,

l'anno terminato in data 31/12/2025 chiude con un avanzo (disavanzo) di euro 4.489; si propone di destinare l'avanzo a riserve di utili o avanzi di gestione.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Non sono presenti costi e proventi figurativi.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi di quanto previsto all'articolo 16 del D. Lgs. 117/2017 si dà atto che è stato verificato che non vi è una differenza di rapporto superiore a 8 punti percentuali tra i dipendenti dell'ente.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Come indicato al punto 6 dell'OIC 35, l'organo di amministrazione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, valutando la presenza di tale capacità rispetto a quanto oggi conosciuto e prevedibile.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Il Piano finanziario conferma la capacità della Sezione di sostenere gli oneri finanziari dei finanziamenti e di rimborsare le relative quote capitale garantendo la continuazione della piena consueta attività istituzionale. Le quote capitale dei mutui da rimborsare nel 2026 ammontano a € 50.242, comprendendo sia i mutui Emilbanca e Intesa San Paolo, sia il prestito fiduciario CAI Centrale.

In conclusione, sulla base delle evidenze di bilancio si conferma la sostenibilità della gestione economico finanziaria dell'associazione anche per il 2026, e si evidenzia la necessità di una pianificazione oculata dei nuovi investimenti, previa verifica periodica trimestrale dell'andamento economico e patrimoniale.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Le finalità statutarie come sempre sono state perseguite attraverso la manutenzione della rete sentieristica, i corsi delle scuole di alpinismo, scialpinismo, escursionismo, arrampicata libera e ciclo escursionismo, le escursioni, i trekking, le serate culturali e divulgative come risulta nel dettaglio della relazione sull'attività 2025 allegata al bilancio e pubblicata sul sito.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Le attività diverse esercitate dall'ente sono strumentali rispetto alle attività di interesse generale poiché svolte per la realizzazione, in via esclusiva, delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'ente svolge attività diverse consistenti nella vendita di cartine e libri, che, pur essendo in perfetta armonia e sintonia con la missione della Sezione, hanno un peso economico irrilevante.

In ottemperanza a quanto previsto al Decreto n. 107/2021, art. 3, le attività diverse svolte sono pari al 3% dei volumi complessivi dei ricavi, proventi ed entrate.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO

Il sottoscritto GIANFRANCO VENTURA BECCARI , in qualità di Legale rappresentante, consapevole delle responsabilità penali ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, la corrispondenza del documento depositato contenente il Bilancio, il Rendiconto gestionale, la Relazione di missione e le informazioni richieste dall'art. 13 del Codice del Terzo settore (Dlgs. 117/2017) a quelli conservati agli atti della società.

BOLOGNA, il 10/03/2026

Per il Consiglio direttivo

Il Presidente
GIANFRANCO VENTURA BECCARI
